

il Resto del Carlino

CRONISTI in CLASSE



ISTITUTO COMPRENSIVO UGO BASSI DI CIVITANOVA

L'integrazione sul campo di cricket

Chiamati dei pakistani dai ragazzi per conoscere questa disciplina sportiva

L'INIZIATIVA

Gentilezza, tema centrale a scuola



CHE COS'È la gentilezza? È una domanda che tutti dovrebbero porsi. Gli adulti generalmente non pensano di chiedere il punto di vista dei ragazzi, perché credono che non sia una domanda adatta a loro. I nostri professori, invece, hanno scelto la gentilezza come tema centrale per l'anno scolastico 2016/2017. Il progetto è stato presentato a Civitanova durante la festa dell'accoglienza per noi ragazzi di prima media, all'auditorium dell'istituto superiore «Leonardo da Vinci». Come protagonisti della manifestazione c'erano i nostri amici a quattro zampe, animali speciali che assistono tutti i giorni persone affette da gravi patologie. Abbiamo potuto così apprezzare la gentilezza pura degli animali nei confronti degli uomini, che spesso ricambiano con maltrattamenti e abbandoni. Abbiamo anche visto alcuni video, realizzati dai vigili del fuoco, in cui i cani salvano la vita a persone intrappolate sotto le macerie lasciate dal terremoto. In conclusione, riflettendo sulla gentilezza, posso dire che è una qualità che si esprime con spontaneità; è amore, gratitudine e altruismo verso il prossimo. Un atto di gentilezza è un'onda senza confini.

Silvia Canaletti, I^a C

«L'INTEGRAZIONE: la vittoria più bella» è il titolo di un concorso nazionale a cui ha aderito la nostra classe. Quando ci hanno proposto questa esperienza, tutti siamo stati entusiasti di partecipare. Dopo aver riflettuto sul significato della parola «integrazione», abbiamo pensato di fare qualcosa di concreto per metterla in pratica. Da quando la nostra scuola è frequentata da alcuni alunni provenienti dal Pakistan, abbiamo pensato di farci insegnare il cricket, il loro sport nazionale. Contattate le loro famiglie attraverso gli insegnanti, un sabato pomeriggio, ci siamo ritrovati tutti insieme nel campetto antistante la biblioteca comunale per imparare le regole fondamentali di questo sport. Eravamo eccitatissimi. Il cricket è un gioco molto divertente e appassionante, ma anche difficile. È uno sport di squadra; ci sono undici giocatori e si usano una palla, una mazza e un guantone. Le squadre si dispongono una di fronte all'altra. Noi abbiamo giocato tutti insieme ed è stato davvero divertente. Di certo non siamo diventati campioni, ma abbiamo imparato l'importanza di essere uniti anche se diversi. Vivere la scuola in questo modo ci piace perché divertendoci conosciamo il rispetto, la gentilezza, la collaborazione. Durante la partita sono state scattate delle foto, una di esse parteciperà al concorso.

Martina Betti, Sofia Chiaramoni, Gwenael Riolzir I^a E



VOLONTARIATO ILLUSTRATI TANTI ESEMPI DI SOLIDARIETÀ ALL'APPUNTAMENTO MR CITTADINO

«Giorgia e suo padre hanno portato indumenti ai terremotati»

NOI DELLA 3^a C abbiamo partecipato all'iniziativa «Mr. Cittadino» sull'argomento del volontariato. Quest'esperienza ha risvegliato in noi la sensazione di voler cambiare il mondo anche con un semplice sorriso, riempiendo l'anima di soddisfazione e pienezza. Molti hanno raccontato la loro esperienza, come ad esempio la nostra amica Giorgia e suo padre che hanno raccolto coperte, cuscini ed indumenti che poi hanno portato alla popolazione di Amandola, paese colpito dalle ultime scosse di terremoto. Hanno collaborato a stretto contatto con la Protezione civile che ha dimostrato loro una profonda gratitudine coinvolgendoli in una cena sociale, durante la quale hanno offerto una busta contenente un cappello e una richiesta di partecipare più spesso ad azioni di volontariato: Giorgia ha confermato che molto probabilmente ne farà parte. Altri due componenti della nostra



AIUTI
Una volontaria in mezzo a tanti pacchi raccolti per i terremotati del Maceratese

classe hanno partecipato ad un altro aspetto del volontariato; ovvero la donazione e la solidarietà a distanza. Edoardo e la sua famiglia, infatti, da due anni donano fondi alla Lega del Filo d'Oro, per contribuire alla ricerca di una cura e rendere migliore la vita di coloro che non possono sentire, parlare o vedere. Inoltre hanno adottato a

distanza una bambina di nome Mary che vive nel Benin, offrendole denaro per condurre una vita normale e crescere serena nella sua terra insieme alla famiglia. Sempre nell'ambito delle donazioni, Valentina e il suo gruppo di hip-hop hanno organizzato uno spettacolo di danza per raccogliere denaro che hanno poi devoluto al-

le popolazioni vittime del terremoto. Fare volontariato richiede sempre una rinuncia personale per poter dedicare una parte del tempo ai bisogni degli altri, ma ci aiuta a conoscere da vicino tante realtà diverse con cui ci possiamo confrontare, diventando cittadini più consapevoli e quindi migliori.

Classe III^a C